



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. n. 58 del 12/06/2026

Proposta n. 947/2026

OGGETTO: PROCEURA AUTORIZZATORIA UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, COMPRESIVA DI VARIANTE URBANISTICA, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO IN LOCALITA' CA' DI TERRA DEL COMUNE DI VIGOLZONE, RICHIESTA DALLA "GEOCAVE SRL". ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- ai sensi della L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale, attuativa della L. n. 56/2014, la competenza in tema di autorizzazioni ambientali è in capo alla Regione Emilia-Romagna, che la esercita attraverso l'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente ed Energia (ARPAE);
- l'art. 208 del D.Lg. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per il conseguimento dell'autorizzazione unica finalizzata alla realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi;
- il comma 6 del citato art. 208 stabilisce che in caso di valutazione positiva del progetto da parte della Conferenza di Servizi appositamente convocata, la Regione autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto e l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali; inoltre, l'approvazione costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta, altresì, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Preso atto che:

- in Comune di Vigolzone risultano vigenti il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di pianificazione operativa (RUE) approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000;
- a seguito della presentazione, da parte della "Geocave srl", di istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, con effetti di Variante urbanistica al PSC e RUE del Comune di Vigolzone, Arpae ha avviato il procedimento e trasmesso gli elaborati progettuali, chiedendo agli Enti interessati di esprimere le valutazioni di competenza (nota Arpae n. 217948 del 10.12.2025, ricevuta al prot. prov.le n. 33936 dell'11.12.2025);
- la Geocave è operativa da oltre 10 anni all'interno della cava Cà di Terra in Comune di Vigolzone ed è titolare di un'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dal SUAP Unione Valnure e Valchero (determina n. 11983/2019) per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (RSNP) in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i e al DM 5.2.1998;
- con l'entrata in vigore del DM 127/2024 alcuni rifiuti speciali non pericolosi già autorizzati alla Geocave potrebbero acquisire la qualifica di "End of Waste" (allo stato attuale non consentita dal DM 5.2.1998) e quindi essere recuperati con maggiore facilità; detto Decreto consente altresì di ampliare la gamma di rifiuti speciali non pericolosi di interesse per Geocave, recuperabili come End of Waste;
- la Geocave, pertanto, al fine di accedere a quanto previsto dalla nuova normativa, intende passare alla procedura ordinaria (Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 smi), stralciare alcuni codici EER, inserirne altri e rimodulare il perimetro dell'azienda, aumentando la superficie per la messa in riserva al fine di avere maggiori spazi di manovra per i mezzi;
- trattandosi di progetto classificato nella categoria di opere dell'Allegato B.2, punto B2.501 della L.R. 4/2018 e considerato che la modifica proposta ha carattere sostanzialmente amministrativo, in quanto nulla viene

modificato rispetto all'attuale gestione del trattamento dei rifiuti, la società ha ritenuto di sottoporre il progetto a "Valutazione Ambientale Preliminare" redatta ai sensi della DGR Emilia-Romagna n. 855 dell'11.6.2018 ad oggetto "Approvazione della Direttiva per la presentazione di istanza di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 4/2018";

- a tal proposito la Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. 777157 dell'8.8.2025 dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha comunicato che a seguito delle valutazioni circa le modifiche proposte *"..le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi"*;
- il progetto non prevede variazione nelle attività e nella gestione del trattamento dei rifiuti che verranno conferiti, così come non viene modificata la tipologia di infrastrutture utilizzate e non viene aumentata la capacità di recupero attualmente autorizzata (51.000 ton);
- tuttavia, il passaggio dalla procedura autorizzatoria semplificata a quella ordinaria al fine di accedere alle possibilità offerte dalla nuova normativa, benché di carattere essenzialmente amministrativo, richiede una variazione urbanistica per la modifica della destinazione d'uso dell'area da agricola a produttiva, sia nel PSC che nel RUE;

Atteso che:

- la competente Agenzia, con nota n. 7968 del 16.1.2026 (prot. prov.le n. 920 del 16.1.2026) ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 30.1.2026, in forma semplificata e in modalità sincrona tramite collegamento telematico;
- dall'esame della documentazione trasmessa è risultato che la stessa fosse incompleta e pertanto la Provincia, con nota prot. n. 1957 del 27.1.2026, ha provveduto a richiedere integrazioni e i pareri degli Enti competenti in materia ambientale;
- nel corso della seduta del 30.1.2026 è emersa la necessità di coinvolgere anche l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, si è svolta la preliminare valutazione della documentazione a disposizione e sono state formalizzate le richieste di integrazioni alla ditta proponente, come risulta da verbale trasmesso con nota Arpa n. 19374 del 30.1.2026 (prot. prov.le n. 2510 del 3.2.2026);
- la Geocave ha quindi trasmesso parte delle integrazioni richieste con nota pervenuta al prot. prov.le n. 3797 del 16.2.2026, mentre con successive note registrate ai prot. prov.li n. 10103 del 20.4.2026 e n. 11023 del 27.4.2026 ha prodotto integrazioni volontarie al fine di chiarire le attività di recupero ambientale e la gestione dei rifiuti;
- l'Agenzia, con nota n. 84943 dell'8.5.2026 (pervenuta al prot. prov.le n. 12525 dell'11.5.2026) ha messo a disposizione la documentazione integrativa ricevuta e ha convocato la seconda seduta di Conferenza per il 21.5.2026, il cui verbale è stato poi trasmesso con nota n. 98770 del 29.5.2026 (prot. prov.le n. 14807 in pari data) unitamente ai pareri delle Autorità ambientali;

Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, è sempre consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico di rilievo regionale, metropolitano, provinciale e comunale approvate nell'ambito della procedura di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) della legge, le quali comportino variante ai piani urbanistici formati ai sensi della legislazione previgente, quale è il caso dell'autorizzazione unica in esame;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine, l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente alla formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel

procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Dato atto pertanto che, per quanto concerne le competenze di questa Amministrazione nella procedura autorizzatoria in corso:

- occorre esaminare la variante al PSC e al RUE connessa al progetto, al fine di effettuare le opportune valutazioni tecniche ed esprimere l'assenso ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e il parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.19/2008;
- il presente provvedimento provinciale è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza di servizi;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 55463 del 15.5.2026 (pervenuta al prot. prov.le n. 14807 del 29.5.2026, in allegato alla citata nota Arpae n. 98770/2026);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 32301 del 21.5.2026 (pervenuta in pari data al prot. prov.le n. 13719);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 49 del 4.3.2026 (parte seconda);
- attestazione del Sindaco (datata 28.4.2026) in merito all'avvenuta comunicazione alle Autorità militari inerente alla pubblicazione del progetto;
- attestazione del competente Responsabile comunale (datata 28.4.2026) in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e trasferimento degli abitati;
- attestazione del competente Responsabile comunale (datata 28.4.2026) circa l'assenza di osservazioni pervenute durante il periodo di deposito del progetto;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Polizia Provinciale" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, con effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Vigolzone;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Vigolzone implicati dal progetto di gestione di impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in località Cà di Terra, proposto dalla "Geocave srl" ed oggetto di Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Vigolzone, AU Geocave srl", parte integrante e sostanziate del presente atto);
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Vigolzone, AU Geocave srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive integrazioni e modifiche;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti specifici:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- il decreto n. 4 del 19.1.2026 emanato dal Segretario generale f.f. dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che prende atto delle nuove mappature di pericolosità alluvionale relative all'avvio del III ciclo sessennale di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (2027 - 2033), anche ai fini dell'applicazione delle misure temporanee di salvaguardia disposte con deliberazione CIP n. 11 del 18.12.2025, ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. n. 49/2010 di recepimento;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 1577 di approvazione dell'"Atto di Coordinamento Tecnico, in merito agli interventi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e al Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 2017";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGpo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale (approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010) e a Variante specifica (approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 201), limitatamente alle parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) vigente;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 25.9.2024;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, dello Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentita la Segretaria generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Polizia Provinciale" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di prendere atto del progetto della "Geocave srl" per la gestione di un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in località Cà di Terra del Comune di Vigolzone, con effetti di Variante urbanistica al PSC e RUE, all'esame della Conferenza di servizi convocata dalla competente Arpae per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
2. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.L. gs. n. 152/2006, relativamente agli effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Vigolzone implicati dal progetto di cui al punto 1, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Vigolzone, AU Geocave srl", parte integrante e sostanziate del presente atto);
3. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Vigolzone implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Vigolzone, AU Geocave srl",), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Vigolzone implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
5. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
6. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(PATELLI MONICA)
con firma digitale**

Allegato – Vigolzone, Autorizzazione Unica Geocave S.r.l.

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)

Considerato che l'Istanza di autorizzazione relativa alla gestione di un impianto per il trattamento/recupero rifiuti speciali in Comune di Vigolzone (PC) Loc. Cà di Terra, con effetti di Variante al PSC e al RUE, presentata dalla Ditta Geocave S.r.l., non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'ambito interessato dal medesimo non è soggetto a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, in merito al progetto, con effetti di variante al PSC e al RUE, alle seguenti condizioni:**

- In riferimento alla modifica proposta all'art. 34 "Ambiti specializzati per attività produttive esistenti ed in corso di attuazione" delle Norme del PSC, al fine di garantire una maggiore coerenza con la struttura del disposto normativo, si chiede di sostituire il testo proposto con il seguente: "Ambito produttivo esistente soggetto a disciplina specifica AU ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006" e di inserirlo al comma 1, terzo alinea, in sequenza con gli altri ambiti produttivi già identificati.
- Si richiede di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici comunali.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Servizio autorizzazioni e concessioni di arpae Piacenza, con note acquisite al prot. prov. le n. 33936 del 11.12.2025 e al prot. prov. le n. 12525 del 11.05.2026 ha trasmesso gli elaborati riguardanti l'Istanza di autorizzazione relativa alla gestione di un impianto per il trattamento/recupero rifiuti speciali in Comune di Vigolzone (PC) Loc. Cà di Terra con effetti di Variante al PSC e al RUE, presentato dalla Ditta Geocave Srl. Tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT, che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale, comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati e pubblicati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune di Vigolzone, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 25.02.2026 (BURERT n. 47). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale relativa al progetto in Variante, il Comune, con nota pervenuta al prot. prov.le n. 11753 del 04.05.2026, ha comunicato che entro il termine di deposito e pubblicazione, non è pervenuta alcuna osservazione.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*ValS.A.T.*" e "*ValS.A.T. - Sintesi non tecnica*" sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'Allegato

VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito, pubblicazione e partecipazione nell'ambito dell'Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Vigolzone, inviando pareri scritti, come di seguito richiamati: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nota assunta al prot. prov.le n. 13719 del 21.05.2026; ausl (trasmesso da arpa) nota assunta al prot. prov.le n. 14807 del 29.05.2026.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto con effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Vigolzone si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006.

Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna e interna del piano rispetto alla pianificazione sovraordinata e agli obiettivi di sostenibilità assunti, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici, si sono concluse con la valutazione dei potenziali impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e la conferma/definizione di misure di compensazione e mitigazione ambientale (in parte già in atto nell'impianto esistente). La ValSAT ha infine selezionato, un set di indicatori a partire da quelli definiti nel Piano di monitoraggio dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi di sostenibilità

- sintesi dello stato di fatto
- valutazione di coerenza esterna (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, Piano di Azione ambientale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (PRRB 2022-2027), Piano Regionale Integrato Trasporti (PRIT), Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), Piano Strutturale Comunale)
- valutazione delle alternative
- verifica di coerenza interna
- valutazione dei potenziali impatti (schede tematiche di approfondimento)
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- monitoraggio
- conclusioni.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso alla Variante da parte dell'Amministrazione Provinciale, l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sull'Istanza di autorizzazione relativa alla gestione di un impianto per il trattamento/recupero rifiuti speciali in Comune di Vigolzone (PC) Loc. Cà di Terra, con effetti di Variante al PSC e al RUE, presentata dalla Ditta Geocave S.r.l. relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.152/2006e succ. mod. ed int.

La Variante agli strumenti urbanistici vigenti di Vigolzone potrà quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito dell'Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;

- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Territorio e urbanistica, Polizia Provinciale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 947/2026 del Servizio Territorio e urbanistica, Polizia Provinciale ad oggetto: PROCEURA AUTORIZZATORIA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, COMPRENSIVA DI VARIANTE URBANISTICA, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO IN LOCALITA' CA' DI TERRA DEL COMUNE DI VIGOLZONE, RICHIESTA DALLA "GEOCAVE SRL". ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza li, 11/06/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale